



PROPOSTE PER LA SCUOLA

Il Piccolo Popolo della Val Chisone: Faie, Fantine e Sarvanot, ovvero i cugini dei Puffi

I nostri nonni ci hanno sempre raccontato, durante la nostra infanzia, del bucato delle fate steso su fili tirati tra le radici sporgenti dei vecchi faggi e dei vecchi larici, nei boschi della valle. Nelle acque del Lago del Chardonnet, a monte del Rifugio Sellaries, pare che si possa intravedere un soldato medievale in cerca da secoli di una fanciulla bellissima. Il monte Orsiera deve il suo nome ai grandi orsi di cui è rifugio. La Cristalliera è così chiamata per i favolosi cristalli che si celano nei suoi meandri.

Il Piccolo Popolo che qualcuno chiama gnomi, altri folletti, puffi o fate, quassù fa sentire in diversi modi la sua presenza. Tant'è vero che nella Mappa Europea del Piccolo Popolo, il Massiccio dell'Orsiera è ben segnalato.

Obiettivi

Aiutare il bambino a conoscere un ambiente a lui poco noto quale la montagna ed il bosco tramite la sperimentazione dei propri sensi. Inoltre, camminare su un sentiero, con le sue difficoltà intrinseche legate alla conformazione irregolare del terreno, rappresenterà per il bambino un momento di scoperta delle proprie capacità motorie.

Modalità di partecipazione

La fase preliminare in rifugio (2 ore) sarà dedicato alla conoscenza reciproca tra la Guida ed i bambini; la narrazione di leggende e favole della tradizione valligiana sarà elemento determinante a suscitare curiosità ed aspettative verso la magia delle cime e dei boschi; la funzione dei personaggi, la Fantina, il Sarvanot e la Faia sarà di guide ed esempio da seguire per i bambini. Nei racconti valligiani questi personaggi sono quasi sempre depositari di una saggia conoscenza del territorio, dell'acqua, delle bufere invernali, delle proprietà curative delle erbe e dei tesori nascosti. Anche quando una leggenda narra di un personaggio negativo o sciocco, il racconto ci regala sempre un insegnamento.

L'uscita sul territorio (giornata intera) dimostrerà come i suoni, i profumi e i colori possano trasformarsi in occasione di scoperta tramite il gioco. Un sasso, un tronco o il semplice sentiero rappresenteranno gli strumenti di conoscenza per il bambino delle proprie capacità. L'esplorazione della Conca del Sellaries in compagnia del Piccolo Popolo, che generalmente è restio a farsi vedere in modo diretto, ma che sa come far sentire costantemente la sua presenza, risulterà piena di sorprese e sgombra dai pericoli immaginari dell'epoca informatica, dove non esiste più il contatto diretto e quotidiano con la natura. Ci accovaccheremo dietro una roccia insieme al Sarvanot, per osservare i camosci o una marmotta. Quando rientreremo avremo le mani sporche di terra ed i pantaloni, all'altezza delle ginocchia, sporchi di erba, ma porteremo con noi le grandi scoperte della giornata, fatte grazie al Piccolo Popolo. Naturalmente ci sarà qualcuno che ci dirà che Fantine, Sarvanot e Faie non esistono, ma noi sapremo di averli visti, quasi sempre solo con la coda dell'occhio, in carne ed ossa.

L'ultima parte, in rifugio (3 ore), sarà occasione di condivisione delle esperienze fatte e suddivisi in gruppi si inviteranno i ragazzi a creare un loro racconto, una loro leggenda. Questa storia avrà come protagonisti i rappresentanti del Piccolo Popolo, conosciuti nei due giorni precedenti. È un dettaglio importante, perché dovrebbe far sì che nascano favole che non abbiano per protagonisti dei personaggi imposti dalla televisione.

Argomenti trattati

Racconti e Leggende Valligiane. Come detto in precedenza esse serviranno da tramite per la scoperta del territorio e della natura. Dovrebbero costituire l'anello mancante, ai bimbi cittadini ma non solo, necessario per il recupero del legame con la natura. Brevi accenni di botanica, toponomastica e geologia.

Materiali

Gli oggetti raccolti nel bosco saranno alla base di tutte le attività proposte

Destinatari

Scuola per l'infanzia e primo ciclo d'istruzione.

Costi e Logistica

Il soggiorno completo dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 3° giorno (*ad esempio: arrivo lunedì per pranzo, poi piccola merenda, cena e notte; martedì colazione, pranzo o sacchetto pic-nic, piccola merenda, cena e notte; mercoledì colazione, pranzo, poi partenza*) comprensivo di tutti i pasti e di tutte le attività con le Guide, costa **105.00 euro**. Per classi di 15 alunni, n. 1 gratuità per professore accompagnatore. Per classi di 30, n. 2 gratuità.

L'autobus da 30 posti che porta i ragazzi, arriva fino al piazzetto del Forte Valli a monte del Centro di Soggiorno di Pracatinat, quota 1750 metri sul livello del mare.

Le Guide saranno là ad accogliere allievi e professori, per poi accompagnarli nella camminata che li porterà al Rifugio Selleries, quota 2023 metri sul livello del mare. La camminata avrà una durata di 1,30 ore circa.

La gestione del rifugio si incaricherà di trasportare i bagagli dei partecipanti dall'arrivo dell'autobus, fino al rifugio.

Si raccomanda di spiegare ai genitori dei ragazzi di non esagerare nella roba che mettono nei bagagli. Non è necessario portare i sacchi a pelo, i letti sono fatti regolarmente con lenzuola, federe e coperte. Nel limite delle possibilità si consiglia di fornire i ragazzi di zaino. Sconsigliati borsoni o trolley.

Attrezzatura e vestiario consigliati:

- Zaino, di qualsiasi tipo, epoca o modello è sempre ed assolutamente meglio di borsoni o trolley;
- Giacca a vento;
- Berretto, sciarpa e guanti;
- Occhiali da sole;
- Scarponcini, di qualsiasi tipo, epoca o modello sono sempre ed assolutamente meglio di qualunque altra scarpa da città all'ultima moda;
- Scarpe da ginnastica, per le attività in rifugio;
- Ricambio di maglietta e calze. Quando si rientra da una camminata è sempre meglio potersi cambiare la maglietta e le calze;
- Crema solare.

Visto che nel pomeriggio del primo giorno del soggiorno saranno previste già delle attività, si consiglia di arrivare con l'autobus alla partenza della camminata per il rifugio, non dopo le ore 10,00 del mattino. In modo da essere in rifugio al massimo alle ore 12,00.

Come già specificato nella parte introduttiva, il Rifugio Selleries ha stipulato una convenzione con la ditta di autotrasporti SAPAV di Pinerolo, riuscendo ad ottenere dei prezzi concorrenziali. Quindi per tutte le scuole o gruppi che non hanno un trasporto proprio, la gestione è ben lieta di offrire questo servizio aggiuntivo. Per i costi del trasporto è necessario fare un calcolo in base al chilometraggio che intercorre dalla sede della scuola, alla partenza della camminata per il rifugio. La gestione può occuparsi direttamente della prenotazione dell'autobus, oppure può fornire i recapiti della SAPAV alla scuola che vorrà prenotare per proprio conto.

In precedenza si è più volte parlato di autobus con 30 posti. Il motivo è dato dal fatto che la strada da percorrere non consente il transito a mezzi di dimensioni più grandi.

Rifugio Selleries – Alpe Selleries n.1 – Roure (TO) Italy

Info: www.rifugioselleries.it – e-mail: info@rifugioselleries.it – tel. +39 0121 842664